



Erasmus+



Ministero dell'Istruzione e del Merito – USR Lazio
ISTITUTO COMPRENSIVO A INDIRIZZO MUSICALE G. VERGA



Via della Libertà s.n.c. – 04014 PONTINIA (LT)

0773/86085 - fax 0773/869296 - C.F. 80006850590 - C.M. LTIC840007

LTIC840007@ISTRUZIONE.IT – LTIC840007@PEC.ISTRUZIONE.IT

Circolare n. 38 dell'01/10/2025.

**Al personale scolastico in servizio
nei plessi della scuola dell'infanzia dell'istituto
AL DSGA / ATTI / SITO / R.E.**

OGGETTO: precisazioni in merito alla vigilanza e al supporto delle autonomie degli alunni per il personale in servizio nella scuola dell'infanzia.

Facendo seguito a quanto specificato nelle circolari n. 13-14-15 relative alla vigilanza degli alunni di docenti e collaboratori scolastici, si ritiene opportuno specificare quanto segue:

- data la giovane età degli alunni è necessario attivare tutte le forme possibili di collaborazione tra il personale in servizio affinché gli alunni sia vigilati in ogni attività scolastica (lezioni in classe, fruizione dei servizi igienici, refezione scolastica,...), ognuno per le proprie competenze;
- negli orari in cui i collaboratori scolastici non sono in compresenza è necessario un funzionale coordinamento tra docenti e collaboratori nel vigilare gli alunni che escono dall'aula per usufruire dei servizi igienici e della refezione scolastica, facendo attenzione a vigilare e supportare gli alunni nella fruizione dei servizi igienici soprattutto quando i collaboratori scolastici sono impegnati in altre attività (refezione, vigilanza alla porta o in altre sezioni del plesso, ecc.) o sono in turno senza compresenza.

Si ritiene utile precisare il ruolo dei docenti nella formazione degli alunni in merito alla sfera delle autonomie personali che rientra negli obiettivi previsti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo in merito ai momenti di cura finalizzati proprio all'apprendimento della "cura del corpo".

Dalle indicazioni nazionali per il curricolo (DM 254/2012):

*Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica **in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento**, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo, ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.*

Si suggeriscono alcune finalità/attività in merito alle seguenti aree:

Autonomia personale e igienica

- Insegnare e guidare il bambino nelle routine quotidiane: lavarsi le mani, soffiarsi il naso, usare correttamente il bagno.
- Stimolare il bambino a vestirsi/svestirsi da solo (mettersi la giacca, le scarpe, ecc.).
- Favorire la gestione autonoma dei propri oggetti personali (zaino, bicchiere, asciugamano...).

2. Autonomia alimentare

- Favorire che il bambino mangi da solo, utilizzi correttamente le posate e riconosca i propri bisogni (fame, sete).
- Incoraggiare un atteggiamento positivo verso il momento del pasto, rispettando i gusti e i tempi individuali.

3. Autonomia nel gioco e nel lavoro

- Favorire la scelta autonoma dei materiali e dei giochi.
- Incoraggiare la partecipazione attiva a laboratori e attività didattiche.
- Stimolare la capacità di portare a termine un'attività iniziata.

4. Autonomia relazionale e comportamentale

- Insegnare a rispettare le regole del gruppo e gli altri bambini.
- Sostenere la gestione autonoma dei conflitti, promuovendo il dialogo.
- Favorire l'autoregolazione emotiva: riconoscere e nominare le emozioni, imparare a chiedere aiuto, a consolarsi, ecc.

5. Sviluppo della fiducia e dell'identità

- Rinforzare positivamente i piccoli successi del bambino.
- Offrire contesti che lo facciano sentire competente.
- Ascoltare i suoi bisogni e rispettare i suoi tempi di crescita.
-

Il ruolo dell'insegnante nel supporto alle autonomie è fondamentale in quanto ha lo scopo di:

- Osservare i progressi e le difficoltà.
- Non sostituirsi, ma accompagnare il bambino nei tentativi.
- Offrire strategie, strumenti e incoraggiamento.
- Creare un ambiente organizzato, sicuro e stimolante.
- Coinvolgere le famiglie nel sostegno all'autonomia anche a casa.

Si invitano i docenti a non limitare il loro supporto all'ambiente aula ma a collaborare in tutti gli spazi e le attività della routine quotidiana dei bambini di cui sono educatori fondamentali e insostituibili nel tempo scolastico. Il percorso di formazione intrapreso negli scorsi anni sul metodo montessoriano può essere un valido riferimento per l'elaborazione di attività finalizzate allo sviluppo delle autonomie.

Si rammenta che:

- **l'accoglienza all'entrata** deve essere limitata al primo quarto d'ora di lezione per poi trasferirsi in sezione; i bambini che arriveranno successivamente saranno accolti dai collaboratori scolastici;
- è importante curare la **sorveglianza a mensa** supportando tutti i bambini nel momento della refezione;
- nei momenti di compresenza è importante supportare gli alunni anche nella **gestione delle autonomie in bagno** (lavarsi le mani, sapersi vestire e svestire per usufruire dei servizi igienici, ecc.) che rientrano negli obiettivi della cura di sé e del proprio corpo;
- non è consentito **ricevere i genitori** durante la preparazione degli alunni per il pasto, la consumazione del pasto a mensa o le attività didattiche in compresenza ma esclusivamente durante la compresenza con l'insegnamento della religione, nella fascia di tempo che non coincide con uno di questi momenti; altre necessità/urgenze dovranno essere autorizzate dal referente di plesso.

Si invitano i referenti di plesso a condividere la lettura della presente direttiva negli incontri di intersezione tecnica e di verificare che sia letta dai collaboratori scolastici, affiggendola all'albo del plesso, e di tutto il personale che presterà servizio per supplenze temporanee o nuovi incarichi.

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Eliana Fiume

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.L. 39/93)